



COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

Area Tecnica e S.U.A.P.

DETERMINAZIONE N. 151 del 18/02/2014 Reg. Gen.

Reg. Interno N. 22 del 17/02/2014

Oggetto: Acquisizione opere edilizie a seguito accertamento inottemperanza ad ingiunzione di demolizione n. 22 del 27/11/2007.

DITTA PROPRIETARIA:

LOCALIZZAZIONE OPERE: C.da S. Biagio foglio 25. part.lla 119, 876, 123, 267 .

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTO l'art. 7 della legge n.47/85, per come modificato e vigente in Sicilia ai sensi dell'art.3 L.R. n. 37/85.

RICHIAMATA l'ordinanza di demolizione n. 22/2007 con la quale è stato ingiunto:

di provvedere alla demolizione, nel termine di 90 (novanta) giorni, delle opere edilizie abusivamente realizzate in c.da S. Biagio, su area riportata in catasto al Fg. 25, P.lle 119, 876, 123 e 267 , consistenti nella realizzazione di un vano di mq. 31,50 ed adiacente tettoia di mq, 12,50 in ampliamento ad un manufatto di mq. 15 già abusivamente realizzato di cui all'ordinanza sindacale n.- 55 del 13.06.96; sostituzione della copertura e degli infissi in un manufatto già abusivamente realizzato, di cui alla sopracitata ordinanza n. 55/96, adibito a deposito, di superficie esterna di mq. 155; collocazione di un prefabbricato su carrello, senza ruote, poggiante sul suolo su travi in legno del tipo ferroviario e blocchi in cemento vibrato, immatricolato "rimorchio eccezionale adibito ad uso ufficio mobile" di superficie paria circa mq. 36,00 e realizzazione di una superficie pavimentata ed una scala in muratura;

PRESO E DATO ATTO che la predetta ordinanza di demolizione è stata notificata alla ditta interessata in data 06.12.07;

PRESO ATTO che non sono stati emessi né notificati all'ente, provvedimenti, cautelari di sospensione dell'Ordinanza di Demolizione adottata dal Comune e che il Tribunale di Catania definendo il procedimento pendente ha emesso sentenza disponendo la demolizione delle opere abusive.

VISTO il verbale di non ottemperanza, prot.n 184/PM.del 14.02.08, notificato alla ditta in data 14.04.08, ai sensi dell'art. 140 c.p.c., con il quale è stato accertato che la ditta interessata *non ha demolito*, nei termini di legge, le opere per le quali è stata ingiunta la demolizione mediante l'Ordinanza n. 22/2007 abusivamente poste in essere.

VISTA la relazione di sopralluogo prot. 736 del 16.01.14, con la quale viene confermata la situazione dei luoghi per come accertata dalla P.M. con verbale di accertamento prot. 14669 del 23.11.07;

PRESO ATTO che dalle risultanze della visura catastale è dato evincere che gli immobili abusivamente posti in essere ricadono nelle particelle 119, 876, 267 e 123 del foglio 25;

ACCERTATO che gli immobili di acquisire risultano essere:

fabbricato di circa mq. 46,50 ed annessa tettoia di mq. 12,50, ricadente nelle particelle 123 e 267 per un volume di circa mc. 140,00;

fabbricato adibito a deposito avente superficie di circa mq. 155, ricadente nella particella 876, per un volume di circa mc. 480,00;

prefabbricato su carrello senza ruote avente superficie di circa mq. 36,00 , ricadente sulla particella 119, avente un volume di circa mc. 95,00.

ACCERTATO che dalle visure catastali risulta che il predetti manufatti, in uno agli altri immobili



RICHIAMATO il disposto del comma 3, art. 7, della legge n. 47/85 come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 37/85 e per come novellato dal D.P.R. n. 380/01, il quale statuisce che la mancata demolizione da parte del responsabile dell'abuso, comporta e determina l'acquisizione di diritto al patrimonio comunale del bene abusivamente realizzato e l'area di sedime nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, e in ogni caso per una superficie non superiore a 10 volte la complessiva superficie utile abusivamente eseguita.

ACCERTATO che, in base al vigente PRG, la qualificazione urbanistica del lotto è zona "E" (Verde Agricolo) le cui prescrizioni di zona, dettate dalle N.T.A., determinano un indice di edificabilità fondiaria di 0,03 mc/mq., da ciò ne consegue che per la realizzazione dei fabbricati in questione per complessivi mc. 715 circa, necessita di una superficie fondiaria pari a 23.833,33 mq., che, ai sensi del comma 3, dell'art. 7 L. 47/85, costituisce l'area massima da acquisibile, ma essendo la stessa superiore a 10 volte la superficie delle opere abusive realizzate l'area pertinenziale che viene acquisita sarà pari a mq. 2375.00 ovvero 10 volte la superficie dei manufatti abusivamente posti in essere.;

PRESO E DATO ATTO che i predetti beni, quando è accertata l'inottemperanza, *ope legis*, sono da considerarsi di fatto acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio indisponibile del Comune.

A C C E R T A T A

l'inottemperanza di cui al verbale prot. 184/PM del 14.02.08, all'ingiunzione di demolizione n. 22/2007 del 27.11.07 relativa alle opere edilizie abusivamente poste in essere per come meglio sopra descritte.

VISTI :

- l'art. 51 della legge n°142/90, modificato dall'art. 6 della L. n° 127/97 e l'art. 4, comma 2°, del D. Lgs. n° 165/01 e successive modifiche e integrazioni, che disciplinano gli adempimenti di competenza dei responsabili di settore o di servizio;
- lo statuto comunale nella parte avente ad oggetto le attribuzioni dei responsabili di settore o di servizio con rilievo esterno;
- La determinazione Sindacale n. 2 del 07/01/2014 di conferma della P.O. Responsabile dell'Area Tecnica che attribuisce e conferisce allo stesso le funzioni di cui al comma 3, dell'art. 51 della legge n° 142/90.

D E T E R M I N A

Che le seguenti opere abusivamente poste in essere:

fabbricato di circa mq. 46,50 ed annessa tettoia di mq. 12,50, ricadente nelle particelle 123 e 267 per un volume di circa mc. 140,00;

fabbricato adibito a deposito avente superficie di circa mq. 155, ricadente nella particella 876, per un volume di circa mc. 480,00;

prefabbricato su carrello senza ruote avente superficie di circa mq. 36,00, ricadente sulla particella 119, avente un volume di circa mc. 95,00;

realizzate dalla ditta [redacted] ed oggi di proprietà della ditta [redacted] in forza al titolo di proprietà sopra richiamato, nonché l'area di sedime come sopra determinata, ai sensi dell'art. 7 della L.47/85, costituita dalla particella 123 del foglio 25 di superficie di mq. 1234 e dalla quota indivisa di 1141/9570 della particella 267 di superficie di mq. 9570, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio indisponibile del Comune, con vincolo di destinazione pubblica.

Il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti del comma 4°, ex art. 7, della legge n° 47/85, come novellato dall'art. 31 D.P.R. 380/01, costituisce titolo per l'immissione in possesso e per la trascrizione ai PP.RR.II. .

Avverso al presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale, al TAR di Sicilia Sez.ne di Catania entro 60 gg. a far data dalla notifica del presente provvedimento o dalle presa piena conoscenza dello stesso, ai sensi dell'art. 21 della legge 6 dicembre 1971, n° 1034 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg a far data dalla notifica del presente provvedimento o dalle presa piena conoscenza dello stesso ai sensi e per gli effetti del D.P.R.S. n° 125 del 29.01.1982.

D I S P O N E

- La notifica del presente provvedimento a :

➤
➤

[redacted]

Dispone altresì

- Che l'addetto alla notificazione, provveda a restituire copia già munita di avvenuta notifica:
 - Al Responsabile dell'Area Tecnica;
- Che la presente determinazione, sia inviata a cura di questo Settore Comunale, ai seguenti uffici:
 - Alla Procura Distrettuale della Repubblica di Catania - Dip.to di Via F. Crispi Catania;
 - Al Comando di Polizia Municipale;
 - Al Comando dell'Arma dei Carabinieri Stazione di Calatabiano

Calatabiano, li 17.02.14

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Dott. Ing. Salvatore Faro

